

GIUDICE DI PACE DI SPOLETO

COPIA

ATTO DI CITAZIONE

[redacted] nato a Deruta il [redacted] 7 e residente in [redacted]  
[redacted], - ([redacted]) - rappresentato e difeso,  
giusta delega a margine del presente atto, dall'Avv. [redacted]  
[redacted] ed elettivamente domiciliato in Perugia, [redacted]  
[redacted] presso lo studio del suo difensore, il quale ai sensi del secondo  
comma dell'art. 176 c.p.c., dichiara di voler ricevere le comunicazioni presso il  
proprio numero di fax [redacted] o indirizzo di [redacted]  
[redacted] così indicati all'Ordine di appartenenza.

COMUNE DI DERUTA  
(PROVINCIA DI PERUGIA)  
23 SET. 2016  
Proc. N° 11271

**PREMESSO CHE:**

1. Il giorno [redacted], ore 08.00 circa, il Sig. [redacted], mentre percorreva a bordo della propria bicicletta, la Via Tiberina – con direzione Pontenuovo → superato il bivio per l'ingresso della superstrada E45, a causa di una serie di buche presenti sul manto stradale, come visibile nelle nr. 2 fotografie che si allegano (doc.1), cadeva a terra.
2. La caduta provocava la rottura del telaio del velocipede (doc.2).
3. I dissesti presenti sul manto stradale non erano prevedibili, né visibili, né in alcun modo segnalati.
4. Alla caduta assisteva il Sig. [redacted] che rilasciava apposita dichiarazione testimoniale (doc.3).
5. L'incidente si verificava per responsabilità e colpa esclusiva del Comune di Deruta - proprietario della strada - che violava l'art. 2051 c.c. o, in subordine, l'art. 2043 c.c., omettendo di tenere e "mantenere" la strada in condizione tale da non costituire un pericolo per gli utenti, che fanno affidamento sullo stato di apparente "transabilità" e "pedonabilità" (Cfr. Sent. della Corte di Cassazione del 24/05/2011 n. 11430).

U. S. M. J. C.  
Mi date 29/09/2016  
C. P. D. D.

6. La fattispecie descritta in narrativa si inquadra ~~sempre~~ ~~altre~~ nell'ambito di applicazione dell'art. 2051 c.c. ai sensi del quale "ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito".

Tale norma configura un'ipotesi di responsabilità aggravata per la cui applicabilità è sufficiente che il danneggiato provi il nesso causale tra la res custodita e il danno (Cass. Civ. 4070/1998, 12500/1995).

7. Con specifico riferimento alla responsabilità dei Comuni, la giurisprudenza ritiene che dalla proprietà pubblica di tali Enti sulle strade discenda non solo l'obbligo per essi della manutenzione, ma anche quello della custodia, con conseguente operatività nei confronti dei Comuni medesimi, della presunzione di responsabilità prevista dall'art. 2051 c.c., qualora abbiano ommesso di vigilare per impedire l'insorgenza di condizioni di pericolo per i terzi (Cass. Civ. 488/2003, 11749/1998, 4673/1996).

8. La ratio della norma in esame è proprio quella di imputare la responsabilità a colui che, in concreto, ha la possibilità di controllare i rischi inerenti alla cosa e trova la sua ragione d'essere nell'obbligo in capo alla Pubblica Amministrazione di provvedere alla manutenzione delle strade pubbliche al fine di evitare i pericoli e salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli utenti.

9. La recente sentenza della Corte di Cassazione ha fugato ogni dubbio circa l'applicabilità dell'art. 2051 c.c. alla P.A. ed in particolare ai Comuni. Si fa riferimento alla sentenza 23/01/2009 n. 1691, che ha stabilito che "la presunzione di responsabilità per il danno cagionato dalle cose che si hanno in custodia, stabilita dall'art. 2051 c.c. è applicabile anche nei confronti dei Comuni, quali proprietari delle strade del demanio comunale, pur se tali beni siano oggetto di un uso generale e diretto da parte dei cittadini. Si precisa che l'impossibilità di esercitare un potere di controllo non può ricollegarsi puramente

e semplicemente alla notevole estensione del bene e all'uso generale e diretto da parte dei terzi".

10. Il Comune, pur avendo la possibilità, oltre che l'obbligo di custodia della strada, ha omesso di svolgere qualsiasi attività di manutenzione, vigilanza e controllo. Non si tratta nel caso de quo di un accadimento imprevedibile e/o inevitabile, quale potrebbe essere la macchia d'olio lasciata da altro veicolo e/o comunque una situazione venutasi a creare in pochi attimi e per la quale non vi è stato possibile intervento: siamo in presenza, nel caso di specie, di omessa manutenzione ordinaria del piano viario da lungo tempo.

11. Ebbene, per evitare il pericolo sarebbe stato sufficiente che l'amministrazione comunale competente avesse provveduto ad adempiere al suo obbligo di controllo, vigilanza e soprattutto manutenzione ordinaria.

12. Nel caso di specie è quindi senz'altro riscontrabile il nesso causale tra la *res* in custodia e il danno verificatosi, nonché un evidente comportamento negligente e colposamente omissivo da parte dell'amministrazione comunale, avendo la stessa violato le più comuni regole manutentive, di condotta e di controllo.

13. Tutto quanto sopra dedotto ed argomentato non esclude che nel caso *de quo* possa ravvisarsi anche una responsabilità dell'ente convenuto ex art. 2043 c.c. per violazione del più generale principio del "*neminem laedere*", in ossequio al quale esso è tenuto a far sì che l'"*opus publicum*" non implichi per l'utente gli estremi di una situazione di pericolo.

14. A seguito della caduta il velocipede del Sig. [REDACTED] riportava danni quantificati in € 1.065,00, come da documento dell'Officina Riparazioni di [REDACTED] (doc.4).

15. Al fine di vedere soddisfatte le legittime pretese risarcitorie il Sig. [REDACTED] denunciava, personalmente, l'accaduto e richiedeva il risarcimento

dei danni subiti al Comune di Deruta, con lettera raccomandata del 27/04/2016 (doc.5).

16. Successivamente, l'odierno esponente avanzava ulteriori richieste risarcitorie a mezzo dell'Avv. [REDACTED] e dell'Avv. [REDACTED] mediante raccomandata A.R. del 03/06/2016 e del 21/06/2016 (doc.6, 7).

17. La compagnia Itas Assicurazioni – che assicura il Comune di Deruta - con lettera del 30/05/2016 comunicava espressamente di non poter procedere con il risarcimento del danno in quanto, agli atti, non si evidenziavano responsabilità a carico del Comune (doc.8).

18. Con raccomandata a/r del 18/07/2016 l'odierno attore avanzava, nuovamente, per mezzo del sottoscritto legale, richiesta di risarcimento danni, sia al Comune di Deruta che alla Itas Assicurazioni (doc.9).

19. Poiché ad oggi, né il Comune, né la compagnia di assicurazione per suo conto, hanno ancora provveduto a risarcire all'esponente il dovuto per il danno subito, lo stesso si vede costretto ad adire l'intestata Autorità.

20. Oltre ai suddetti danni dovranno, altresì, essere rimborsate all'attore le spese per l'attività di assistenza legale stragiudiziale del proprio Avvocato. Sulla base delle tabelle per i compensi di avvocato, tenuto conto del valore della pratica, le competenze legali dovute al sottoscritto procuratore antistatario, per l'attività professionale stragiudiziale svolta, non sono inferiori ad euro 486,00 oltre accessori di legge (doc.10). Preme ricordare che il danneggiato ha un diritto costituzionalmente garantito di farsi assistere da un legale di fiducia per ottenere il risarcimento. La negazione di un tale diritto equivarrebbe a violazione del diritto di difesa della parte lesa; la regolarità del contraddittorio deve essere osservata anche nella fase stragiudiziale.

Tutto ciò premesso, il Sig. [REDACTED] come in epigrafe rappresentato, difeso e domiciliato

## CITA

**COMUNE DI DERUTA**, in persona del Sindaco pro tempore, con sede in Piazza dei Consoli n. 15, 06053 Deruta (PG), P.I.: 00222390544

a comparire

in giudizio davanti al Giudice di Pace adito all'udienza del giorno 23/11/2016 ore di rito, ovvero a quella immediatamente successiva cui la comparizione delle parti dovesse essere rinviata d'ufficio, per ivi sentire ed accogliere le seguenti

### CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Giudice di Pace adito:

- accertare e dichiarare il Comune di Deruta, in persona del Sindaco pro tempore, per le causali di cui alla narrativa che precede, responsabile dei danni subiti dal Sig. **[REDACTED]** ai sensi dell'art. 2051 c.c. o, in via subordinata, ai sensi dell'art. 2043 c.c.;

- per l'effetto, condannare il Comune di Deruta risarcire tutti i danni subiti dal Sig. **[REDACTED]**, nella misura di **€ 1.065,00**, per danni materiali, oltre spese legali stragiudiziali, o nella diversa misura che il Giudice di Pace riterrà congrua, giusta e dovuta, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali dal fatto al saldo.

Il tutto entro i limiti e la competenza per valore del Giudice di Pace.

Con vittoria di spese, funzioni ed onorari del presente giudizio, da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore che si dichiara antistatario.

Ai sensi e per gli effetti della L. 23/12/1999, n. 488 e successive modifiche, si dichiara che il valore della presente procedura è inferiore ad € 1.100,00.

Si invita

Il convenuto a costituirsi in giudizio nelle forme e nei termini di legge, con l'avvertimento che in difetto verrà dichiarata la sua contumacia e che in tal caso l'emananda sentenza sarà considerata emessa in legittimo contraddittorio.

IN VIA ISTRUTTORIA si chiede voler ammettere:

- Prova testimoniale sui seguenti capitoli di prova:

1. Vero che il giorno 06/04/2016, ore 08.00 circa, il Sig. [REDACTED] mentre percorreva a bordo della sua bicicletta, la Via Tiberina – con direzione Pontenuovo – superato il bivio per l'ingresso della superstrada E45, per la presenza di buche presenti sul manto stradale, cadeva a terra?
2. Dica se tali dissesti erano in alcun modo segnalati?
3. Dica se il velocipede del Sig. [REDACTED], a seguito della caduta, riportava danni?
4. Vero che rilasciava la dichiarazione da Lei sottoscritta che Le si mostra (doc.3 fascicolo di p. attrice)?
5. Vero che redigeva e sottoscriveva il documento di spesa che Le si mostra (doc.4 fascicolo di p. attrice)?
6. Vero che i danni riportati dal velocipede del Sig. [REDACTED] ammontano ad € 1.065,00?

Si indica quale testimone sui capitoli da 1) a 4) il Sig. [REDACTED] sui capitoli 5) e 6) il legale rappresentante dell'Officina Riparazioni di [REDACTED]

- Salvo altri mezzi di prova da formulare secondo esigenze processuali.

Si producono:

1. N. 2 fotografie dello stato dei luoghi;
2. N. 1 fotografia del velocipede danneggiato;
3. Dichiarazione testimoniale;
4. Documento di spesa Officina Riparazioni di [REDACTED];
5. Raccomandata del 27/04/2016;
6. Mail del 03/06/2016;
7. Raccomandata del 21/06/2016;
8. Comunicazione Itas del 30/05/2016;
9. Raccomandata a/r del 18/07/2016;
10. Notula spese legali stragiudiziali.

Perugia, 15/09/2016

[REDACTED]  
[Handwritten signature]